



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA DANZA

**Verbale n. 5/2016**  
**27 settembre 2016**

Il giorno 27 settembre 2016, alle ore 10:00, presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Spettacolo, si è riunita la Commissione Consultiva per la Danza di cui all'art. 2 del D.P.R. 14 maggio 2007 n. 89, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) valutazione progetti 2016
- 3) varie ed eventuali (Ente di promozione e formazione del pubblico per la danza - Regione Calabria)

Sono presenti:

ANNA CREMONINI (Presidente)

ALESSANDRO PONTREMOLI

SERGIO TROMBETTA

RITA TURCHETTI

Assente giustificato Fiorenzo Alfieri.

Svolge le funzioni di Segretario Pierluigi Canali, funzionario del Servizio I Danza.

Assistono: Donatella Ferrante dirigente del Servizio I;

Manuela Simonetti, del medesimo Servizio.

La presenza degli Uffici, su richiesta del Presidente, è finalizzata a fornire alla Commissione dati ed informazioni sulle domande di contributo per il 2016.

I componenti presenti sottoscrivono la dichiarazione attestante di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame da parte della Commissione, così come stabilito dal D.M. 10 febbraio 2014.

Il PRESIDENTE CREMONINI porge il benvenuto ai componenti e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 11 dichiara aperta la seduta, per la trattazione dei punti all'o.d.g.

Circa il **primo punto all'ordine del giorno**, il Presidente invita i componenti a prendere visione dei verbali relativi alle sedute del 4 e 20-21 luglio u.s. e ad esprimersi per l'approvazione in merito.

La COMMISSIONE, preso atto dei due verbali, dopo avere apportato lievi modifiche al testo, per renderlo più chiaro ed intelligibile, li approva all'unanimità.

L'AMMINISTRAZIONE ricorda che a seguito della sentenza di annullamento delle revoche dei contributi 2003 e 2004, dell'Ente di promozione e formazione del pubblico della Regione Calabria, e della sentenza favorevole ottenuta dallo stesso Ente sul ricorso presentato dall'Amministrazione avverso le precedenti sentenze, l'Amministrazione si trova a dover procedere alla liquidazione dei contributi per entrambi gli anni, dopo avere acquisito regolare documentazione consuntiva per gli anni 2003 e 2004.



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Per l'anno 2003 si richiederà la riassegnazione in bilancio del contributo caduto in perenzione amministrativa mentre per l'anno 2004, non essendo più presente la somma in quanto disimpegnata nello stesso anno 2004 a seguito di revoca, si dovranno utilizzare i fondi correnti.

Essendo arrivati a ottobre ed avendo acquisito solo ora la documentazione completa utile alle liquidazioni in questione, si ritiene opportuno ripartire le somme dovute tra due esercizi, cosa di cui si sta trattando con il soggetto creditore.

PONTREMOLI esprime il proprio parere critico rispetto all'impiego del FUS danza 2016 per fare fronte ad una causa che risale a diversi anni indietro e persa dall'Amministrazione.

La COMMISSIONE, recepita la illustrazione del caso e la priorità dettata dalla esecutività della sentenza, ritiene di adeguare l'allocazione dei fondi a quanto esposto al riguardo.

L'AMMINISTRAZIONE: informa la Commissione del parere chiesto dalla Direzione generale Spettacolo all'Ufficio legislativo su quale sia la procedura da adottare ai fini dell'assegnazione dei contributi per l'anno 2016 riguardo alla composizione dei sotto-insiemi.

L'Ufficio legislativo ha fornito la seguente interpretazione di cui si riportano le conclusioni: *“la soluzione di mantenere i sotto-insiemi individuati il primo anno sulla base dei progetti triennali - consentendo al loro interno una nuova competizione, rinnovata ogni anno, tramite la comparazione tra dimensione quantitativa e qualità indicizzata (...) - appare coerente con il nuovo sistema stabilito dal citato D.M. 1 luglio 2014”*.

Il parere sottolinea, inoltre, che *“la ripartizione delle risorse del FUS tra i diversi sotto-insiemi debba (...) calcolarsi a partire dalle quantificazioni già definite nel 2015, procedendo con un criterio proporzionale laddove lo spaccettamento del FUS degli anni successivi al primo preveda modifiche o diverse ripartizioni, tenendo conto delle percentuali di flessibilità confermate in sede di Conferenza Unificata e di quanto previsto dall'art. 50, comma 3, del Decreto 1 luglio 2014”*.

La COMMISSIONE ne prende atto.

Il PRESIDENTE, introduce il secondo punto all'ordine del giorno e si procede con la valutazione dei programmi 2016, oggetto del **punto 2 all'o.d.g.**, esaminando le domande di contributo per i singoli articoli del D.M. e compilando le singole schede di valutazione con i punteggi attribuiti ad ogni parametro, avvalendosi anche delle analisi, dei confronti e infine dei pareri espressi in via provvisoria nelle sedute precedenti. Le schede di valutazione, compilate con i punteggi dati, vengono allegate al presente verbale divenendone parte integrante.

Art. 26 comma 1 – organismi di produzione della danza: sono esaminati tutti i soggetti di questo settore, con scambio di valutazioni ricavate dai rispettivi programmi, e conseguenti punteggi riportati nelle singole schede.

Art. 26 comma 3 - organismi di produzione della danza, *under 35*: i programmi 2016 sono in linea con quelli del primo anno del triennio, come da valutazioni individuali riportate nelle singole schede.



# *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Per l'art. 27 – Centri di produzione della danza, viene osservato che il contributo ricevuto nel 2015 è stato ben utilizzato dagli organismi che sono rientrati in tale settore, come da valutazioni individuali riportate nelle singole schede.

Art. 28 – Circuiti regionali, situazione positiva. Valutazioni individuali riportate nelle singole schede confermando il punteggio assegnato a ciascuno già nel 2015.

Art. 29 – Organismi di programmazione: vi è un solo soggetto, per il quale è stato già in precedenza osservato avere limitato l'attività, da cui deriva la valutazione riportata nella scheda. Viene espresso, pertanto, il parere di avvalersi dello scostamento approvato dalla Conferenza Unificata e indicato nella delibera del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016, per una riduzione dello stanziamento destinato al predetto settore.

Art. 30 – Festival e rassegne.

Per i festival, viene espresso parere di massima positivo per la generalità, con aumento di punteggio per alcuni e riduzione per altri, come da valutazioni individuali riportate nelle singole schede.

Per le rassegne, si conferma il giudizio non particolarmente significativo in termini di investimento complessivo da parte delle strutture, sia sul piano economico che su quello promozionale e distributivo. Le rassegne, in definitiva, non hanno segnato una differenza sostanziale in positivo rispetto alla danza italiana, come da valutazioni individuali riportate nelle singole schede.

Si passa all'art. 43 – Promozione: valutazioni individuali riportate nelle singole schede.

Per la formazione del pubblico si esprimono valutazioni articolate. Per “Vera Stasi” sono rilevate attività ridotte. Per “Invito alla Danza” la valutazione denota un livello inferiore a quello dell'anno scorso, con flessione nei contenuti e nella qualità del programma 2016. Come da valutazioni individuali riportate nelle singole schede.

Per il perfezionamento professionale, si ritiene di confermare l'orientamento già assunto nella seduta precedente e, quindi, non modificare il punteggio acquisito nel 2015, come da valutazioni individuali riportate nelle singole schede.

Per l'inclusione sociale, è stato apprezzato il lavoro svolto.

La Commissione, inoltre, concorda di ridurre l'importo destinato al ricambio generazionale, azione per la quale si confermano ad alcuni organismi i punteggi già attribuiti nel 2015, ad altri si aggiornano in positivo mentre in qualche caso si riducono in negativo: è questo il caso di European Choreographic Organization, di cui si diminuisce il punteggio dato alla qualità artistica, considerato anche l'esito dell'audizione effettuata a maggio, dalla quale è risultato un livello di attività qualitativamente modesto; nell'analizzare le attività svolte si evidenzia una carenza progettuale ed incongruenza in relazione agli obiettivi del ricambio generazionale, e nonostante le richieste da parte della Commissione di produrre documentazione adeguata all'attività, ad oggi nulla è stato prodotto. Valutazioni che trovano analitica registrazione nelle singole schede.

Art. 44 –Tournée all'estero, si conferma la valutazione generale già svolta, come da schede in allegato, individuando i soggetti e le destinazioni meritevoli, prevedendo di impiegare le risorse già destinate a tale finalità nella seduta precedente con piccole integrazioni.



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Per i progetti di tournée previste nel primo semestre del 2017, la Commissione esprime parere favorevole all'accoglimento delle domande pervenute (vedi elenco allegato).

Per l'Accademia Nazionale di Danza, si rinvia alle valutazioni formulate in precedenza, esprimendo il parere di avvalersi della flessibilità di scostamento indicato nella delibera del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016, per lo stanziamento destinato alla predetta Accademia.

Per le attività di danza della Biennale di Venezia, la Commissione conferma la valutazione positiva sulle attività per le quali, al momento della suddivisione del FUS 2016, erano stati già previsti € 300.000,00.

La Commissione, sulla base della facoltà prevista dall'art. 3 del citato D.D.G. 7 giugno 2016, nell'ambito delle percentuali di tolleranza approvate dalla Conferenza Unificata, decide di destinare all'art. 29 € 140.000,00 ed all'art. 48 comma 2 € 112.000,00.

Ritiene, inoltre, considerate anche le suddette soglie di tolleranza, di contenere la quota destinata alla Promozione riducendo le risorse per l'azione "ricambio generazionale" di un importo di € 20.000,00.

L'AMMINISTRAZIONE fa presente che, esercitando tale facoltà, si generano dei residui che la Commissione può destinare ad altri settori, nel limite delle percentuali ammesse.

Osserva, altresì, che si potranno generare altre economie laddove si raggiungano le soglie massime di contributo, dovute al deficit e al tetto del 7% di aumento rispetto al contributo assegnato nel 2015: tetto introdotto dalla modifica normativa *in itinere*.

La Commissione, al riguardo, indica la seguente ripartizione: all'art. 27 "Centri di produzione della danza" fino ad € 30.000,00, e all'art. 26 "Organismi di produzione della danza" fino ad € 30.000,00. Le ulteriori risorse disponibili saranno impiegate a parziale copertura della sentenza sfavorevole all'Amministrazione di cui si è parlato all'inizio della seduta.

Per il **punto 3) all'o.d.g.**, Varie ed Eventuali, essendo stata già discussa la questione dell'Ente di promozione della danza, l'Amministrazione illustra alla Commissione le intenzioni del Ministro, che intende varare la seconda edizione del progetto Migrarti, insieme ad altri progetti ancora da definire. Questi progetti graveranno sui residui fondi FUS per progetti speciali e su altri fondi extra FUS. La Commissione prende atto di quanto illustrato ed esprime parere favorevole.

Il PRESIDENTE, esaurito l'o.d.g., alle ore 17:00 dichiara chiusa la seduta.

f.to Il Segretario  
Pierluigi Canali

f.to Il PRESIDENTE  
Anna CREMONINI